

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2237

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato SAMMARTINO

Annunziata l'8 maggio 1956

Passaggio della strada provinciale Trignina fra le strade statali

ONOREVOLI COLLEGHI! — La strada provinciale Trignina è fra le più lunghe ed importanti arterie delle province di Campobasso e di Chieti, nei cui territori si sviluppa.

Nasce dalla strada statale n. 158 della Valle del Volturno, ex provinciale Marsicana, interseca la strada statale n. 17 Appulo-Sannitica nel quadrivio del Macerone, dove assume il percorso della strada statale n. 86 Istonia fino all'abitato di Carovilli. Dopo alcuni chilometri, e precisamente fino a Sella Sant'Andrea, il suo percorso viene come interrotto da altre strade provinciali di diversa denominazione per tornare a chiamarsi col nome d'origine, derivante logicamente dal fatto che il suo percorso si svolge lungo il fiume Trigno, nella cui ampia valle si snoda rasentando, senza attraversarli, importanti centri abitati quali Bagnoli del Trigno, Pietracupa, Duronia, Fossalto, Salcito, Trivento, Roccavivara, Montefalcone nel Sannio, Montemitro, in provincia di Campobasso e Tuffillo, Palmoli, San Salvo in provincia di Chieti. A San Salvo la strada si innesta alla strada statale n. 16 Adriatica.

Essa dunque si svolge in due tronchi: il primo dalla statale n. 158 fino al quadrivio del Macerone; il secondo da Sella Sant'Andrea a San Salvo. Per questa circostanza ritengo che, classificata statale, essa debba opportunamente trovare due diverse denominazioni, ciascuna per ogni tronco. Il primo tronco, quello che si svolge attraverso i comuni di Cerro al Volturno e di Acquaviva d'Isernia, potrebbe venire denominato della strada sta-

tale Istonia n. 86, della quale rappresenta effettivamente la continuazione; il secondo conserverebbe l'attuale denominazione di strada Trignina con il numero che l'Azienda nazionale autonoma strade le conferirà.

Per chi ne esamini la corografia appare subito evidente che la strada provinciale Trignina si sviluppa, per oltre 160 chilometri, tra campagne e zone popolate e ridenti, il cui sviluppo commerciale-agricolo e le cui possibilità turistiche trovano forti ragioni negative proprio nella finora mancata elevazione di tale arteria al ruolo di strada statale, con le conseguenze tecniche che tale ruolo comporta.

Sarà utile ricordare che la strada in parola, proprio perché rotabile centrale, che taglia in due l'intera regione molisana, ebbe a subire il maggior peso della guerra e ne patì le distruzioni più radicali. Non vi restò infatti opera d'arte — ponti, mura di sostegno e di controriva, case cantoniere — come non v'è attualmente opera che non sia stata ricostruita, auspicando il Genio civile e l'Ufficio tecnico dell'Amministrazione delle due province.

Ricostruite le opere distrutte dalla guerra, la strada provinciale Trignina ha visto depolverizzato gran parte del suo percorso, mentre lavori di depolverizzazione sono tuttora in corso in altri tratti della medesima, in virtù del programma in atto della Cassa per il Mezzogiorno.

Una caratteristica tutta propria di questa rotabile è rappresentata dal fatto che numerose strade vecchie e nuove, come altre in

corso di avanzata costruzione, vi convergono tutte come affluenti di una corrente fluviale. Per essere esatto citerò la strada provinciale n. 7 del Verrino, che vi si innesta in contrada Sprondasino, la strada provinciale n. 73, che vi si allaccia nei pressi di Salcito, la strada provinciale n. 74 nei pressi di Bagnoli del Trigno, la strada provinciale « Garibaldi », proveniente da Campobasso, al bivio Salcito-Trivento, la strada provinciale Carugno-Palmoli.

Ragioni dunque anzitutto di indole commerciale — la necessità, cioè, di mettere le ubertose campagne attraversate in condizioni di più facile e spedito traffico dei prodotti — e poi ragioni squisitamente turistiche — si pensi che detta strada nasce nelle vicinanze

del più antico e celebrato anfiteatro dei Sanniti, quello di Pietrabbondante, e lambisce il famoso santuario di Santa Maria del Canneto, dei primi secoli del Cristianesimo, orgoglio e gelosia di tutta la gente molisana — spiegano e giustificano la presente proposta, che tende ad ascrivere la strada Trignina fra le strade statali della Repubblica.

Nessun onere eccezionale e straordinario la proposta di legge comporta in quanto si chiede il puro e semplice passaggio della strada dall'amministrazione delle due provincie interessate all'A. N. A. S..

Per tali ragioni io ho l'onore di sottoporre alla vostra approvazione la presente proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

È classificata nella rete delle strade statali la strada provinciale Trignina, il cui primo tronco è iscritto nell'elenco delle strade statali con il n. 86-*bis* e la denominazione di strada Istonia ed il secondo tronco conserva la denominazione di strada Trignina.